
DELIVERABLE D.C.3.1

REPORT OF ITALIAN FINAL PRESS EVENT

16.04.2021

Managed by ARPA VdA and UCSC

SUMMARY

➤ Date and place

Monday, April 12, 2021

Brescia, Italy

Agenda of the event

Link for the video: <https://www.alpine-space.eu/projects/bb-clean/en/news-events/events/final-press-events>

SPEAKERS:

Giacomo Gerosa	UCSC - Università' Cattolica del Sacro Cuore
Manuela Zublena	ARPA Valle d'Aosta
Maria Chiesa	UCSC - Università' Cattolica del Sacro Cuore
Angelo Finco	UCSC - Università' Cattolica del Sacro Cuore
Ettore Brunelli	Osservatorio Aria
Valter Francescato	AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali
Guido Lanzani	ARPA Lombardia
Mauro Testini	Sindaco di Vione (Provincia di Brescia)

MODERATED BY: Claudio Venturelli from Giornale di Brescia

➤ Topics tackled and links to ACTIVITIES (if relevant):

- Air pollution in the Alpine Space Region and in particular in Valle d'Aosta and Lombardy Regions
- Biomass burning
- Citizen awareness

✓ A.T3.1, A.T3.2, A.T3.3

✓ A.T5.2, A.T5.3

➤ Expected effects and follow up (if relevant)

- ✓ Follow up on possible behavioural changes of the Citizens starting from the implementation of the new policy proposals (developed in the framework of T5)
- ✓ Dissemination of good practices related to domestic biomass burning
- ✓ Feedback on implementation of the new policy proposals from stakeholder and Business Support organization in the framework of the BB in Italy

➤ Attendance sheet, number and types of participants/target groups

Since the event was by videoconference, there are not attendance sheets. The report of the Platform reported 84 people who viewed the Press conference (the number of sessions in which a person has hit the play button on a video or the video auto-played)

<http://www.alpine-space.eu/projects/bb-clean>

This project is co-financed by the European Regional Development Fund through the Interreg Alpine Space programme

➤ Press Kit

Agenda

12 APRILE 2021, h 18.00



BB-CLEAN
BIOMASSA LEGNOSA: RISORSA O PROBLEMA?

18.00 INTRODUZIONE
GIACOMO GEROSA
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

**LA COMBUSTIONE DELLA
LEGNA E LA QUALITÀ DELL'ARIA**

**18.10 COMBUSTIONI DI BIOMASSA E POLVERI
SOTTILI IN AMBITO ALPINO**
MANUELA ZUBLENA
ARPA VALLE D'AOSTA

**LA BIOMASSA LEGNOSA,
UNA FONTE DI ENERGIA
RINNOVABILE PER CUCINARE
E PER IL RISCALDAMENTO**

**18.30 VERSO UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA PER I
CITTADINI**
18.40 BUONE PRATICHE PER RIDURRE GLI IMPATTI
**18.50 VERSO NUOVI SCENARI REGOLATIVI:
IMPLICAZIONI PER IL FUTURO**
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

TAVOLA ROTONDA

19:10
COORDINA
CLAUDIO VENTURELLI - GIORNALE DI BRESCIA
INTERVERRANNO PER DISCUTERE INSIEME
RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE E DEL MONDO
POLITICO

20.00 CONCLUSIONE DEI LAVORI

LINK TO THE CONFERENCE ON:
[HTTPS://WWW.ALPINE-SPACE.EU/PROJECTS/BB-CLEAN/EN/HOME](https://www.alpine-space.eu/projects/bb-clean/en/home)

European Regional Development Fund SUPPORT FROM THE EUROPEAN UNION: € 1.415.858,09

PROJECT SELECTED | FOR CO-FINANCING BY THE EUROPEAN UNION

Video	Views ↕	Unique Viewers	Finishes	Avg. % Watched
<p>bbclean Uploaded 2 days ago</p>	110	36	2	7
<p>12/04/2021 18:00 - ... Uploaded 20 days ago</p>	84	32	2	18
<p>12/04/2021 9:00 - ... Uploaded 21 days ago</p>	43	21	17	5
Totals:	237	89	21	11%

- Views: The number of times your video started “playing”. Counts the number of sessions in which a person has hit the play button on a video or the video auto-played.
- Unique viewers: The number of people who have watched a video within a specified timeframe. Each user is tracked by a unique cookie based on their browser & device.
- Finishes - The number of sessions in which a video is played all the way to completion or within 2 seconds of the end of the video.
- Average % watched - The average of the duration of the video watched within a session divided by the total length of the video, across all sessions. Here's an example scenario:

TEAM Tecnologia & Ambiente



Materia prima. La legna è frutto anche della normale manutenzione del bosco



L'antico fuoco. Il caminetto aperto ha valori elevatissimi di inquinamento

Inquinamento: 1.500 caldaie a gas in un caminetto che brucia legna

I ricercatori della Cattolica nel progetto Ue Bb-Clean: l'antico modo di riscaldare fa seri danni all'ambiente

La ricerca

Laura Fasani

■ Chiunque vive o ha una casa in montagna conosce bene l'atmosfera magica creata dal fuoco acceso durante l'inverno. Peccato però che bruciare legna non sia una pratica carbon neutral come molti ritengono, anzi: un caminetto aperto emette tante polveri sottili quante ne producono tutte insieme 1.500 caldaie a metano. E tuttavia nell'area alpina questa costituisce, di fatto, la principale fonte di riscaldamento in numerosi paesi.

Le soluzioni. Per trovare soluzioni con minor impatto ambientale, tre anni fa è partito il progetto europeo Bb-Clean, che ha coinvolto otto partner dell'Area Alpina Europea, con esperti da Francia (ATMO Auvergne-Rhône-Alpes, Communauté de Communes Pays du Mont-Blanc), Austria (FH Joanneum - Università di Scienze applicate), Germania (Econcept), Slovenia (KRSSENA, Ezavodi) e Italia (Arpa Valle d'Aosta), coordinati dal team di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Brescia. Finanziato dall'Unione europea nell'ambito dell'Interreg Alpine Space Programme, lo studio ha lavorato a campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei paesi alpini rispetto a questo tema e ha elaborato strumenti e politiche per incentivare una combustione più sostenibile e soluzioni alternative.

Abitudini. «Di base, non si può pensare di impedire tout court agli abitanti delle zone alpine di usare la legna da un giorno con l'altro - spiega il prof. Giacomo Gerosa della Cattolica, a capo del progetto -. Bisogna creare le condizioni giuste per realizzare un cambio di paradigma, che comprendono un'attività di informazione capillare, tecnologie alternative e la promozione di normative e incentivi per favorire politiche comuni».

Buone pratiche. Per ridurre l'inquinamento della combustione a legna si può innanzitutto, dicono i ricercatori, promuovere buone pratiche tra i cittadini. Per esempio, utilizzare la tecnica di accensione dall'alto e non dal basso (che da sola abbatta la concentrazione di Pm dal 10 al 30%), curare la pulizia puntuale delle

canne fumarie, revisionare periodicamente le stufe e caldaie per garantire un'elevata efficienza, o ancora evitare di bruciare legna quando le condizioni atmosferiche non lo consentono.

La condivisione. Per aiutare le persone a capire qual è il momento migliore per utilizzare il camino o la stufa, i ricercatori hanno realizzato una app che indica in tempo reale le fasce orarie in cui va evitata l'accensione sulla base delle previsioni meteorologiche e di accumulo di inquinanti in aria. «Attraverso il monitoraggio delle condizioni meteo e delle concentrazioni di Pm condotto a Zezza d'Oglio e a Storo, in provincia di Trento, abbiamo messo a punto un algoritmo che implementa un indice semaforo valido per le 48 ore successive: se la luce è verde, allora si può accendere, se è rossa, meglio evitare e adottare altre soluzioni», spiega Gerosa.



Giacomo Gerosa
Docente Unicatt

La svolta. La vera svolta però sarà puntare su impianti di teleriscaldamento centralizzato a biomassa, dove la geografia dei luoghi lo permette, oppure incentivare l'uso di stufe a pellet di ultima generazione dotate di sistemi di abbattimento del particolato. «Le simulazioni modellistiche che abbiamo effettuato in tre valli pilota, Valle del Chiese, alta

Valle Camonica e Valle d'Aosta, hanno dimostrato che queste due soluzioni portano all'abbattimento delle concentrazioni di polveri sottili nell'aria fino al 60% - dice il docente -. Bisognerà però passare da sistemi di riscaldamento individuali a sistemi collettivi e trovare il modo di abbandonare l'uso diretto della legna a favore del pellet/cippato che dovrà essere però di produzione locale (filiera corta del bosco) e non di importazione».

Investimenti. Significa quindi che queste soluzioni possono sovrapporsi a investimenti strategici, sia per realizzare gli impianti sia per incentivare la sostituzione, da parte dei cittadini, di camini o stufe vecchi (e inquinanti) con apparecchi di ultima generazione. «È chiaro che la leva economica è fondamentale - commenta Gerosa -. Non ci si può aspettare che le persone scelgano una soluzione più costosa solo perché è più ecologica. Bisogna fare in modo che il prezzo sia competitivo e per farlo servono investimenti mirati».

Il progetto Bb-Clean ora è concluso e i ricercatori a breve consegneranno all'Ue una loro proposta di action plan. Possiamo definire questo progetto come uno dei più completi nel suo genere, poiché oltre a fotografare la situazione attuale non manca di proporre idee e soluzioni. //

ECOCIVILTÀ

Autocoscienza senza imposizioni QUEI CAMBIAMENTI CHE FANNO BENE A PERSONE E COSE

Claudio Venturelli - c.venturelli@giornaledibrescia.it

Cambiare alcune delle piccole abitudini quotidiane può contribuire, e di molto, alla salvaguardia dell'ambiente. La ricerca di cui parliamo in queste pagine ne è la controprova. Far coincidere la manutenzione del bosco con i caminetti tradizionali non è la soluzione migliore, ma conferire il legname ad un produttore locale di pellet, oppure ad una centrale a biomassa (a Temù c'è un esempio positivo e funzionante) non fa rinunciare al legame fra natura e vita in montagna, ma corregge abitudini che oggi sappiamo essere pericolose per la più grande ricchezza di cui disponiamo: l'ambiente. È un poco come imparare a farsi la barba senza tenere sempre aperto il rubinetto per non sprecare acqua. Ma qui la partita è più complicata, anche se sappiamo che la conversione al pellet, ad esempio, è supportata da ecobonus, quindi è relativamente poco costosa. In questo momento a dir poco complesso siamo comunque testimoni e protagonisti di un cambiamento tecnologico ed ecobienale senza precedenti.

Non sappiamo esattamente dove ci porterà, non sappiamo se l'intelligenza artificiale migliorerà la qualità di vita o ci renderà schiavi, non sappiamo se la svolta ecologista sarà davvero tale. Ciò che conosciamo è il cambiamento, a volte talmente rapido da essere fastidioso, ma la strada è tracciata e conviene percorrerla da protagonisti piuttosto che da passeggeri. E i primi segnali che davvero qualcosa si può fare sono evidenziati dai «soliti» sondaggi. Ad esempio, una ricerca realizzata da Svq rileva come il 56% degli italiani che mettono in pratica piccoli esempi di sostenibilità ne provi soddisfazione e appagamento. Meglio di così...

TEAM Tecnologia & Ambiente



Il pellet. Se prodotto a chilometri zero è un'alternativa decisamente valida

Convenienza come leva delle soluzioni possibili

La tavola rotonda

Dibattito online fra amministratori locali e tecnici dell'ambiente

Per avviare un cambiamento radicale servono proposte concrete. Motivo per cui il progetto BB-Clean (di cui parliamo nella pagina a fianco) piace ai sindaci e agli enti della pubblica amministrazione, che sanno bene cosa serve per introdurre novità importanti nelle comunità. Lo ha esplicitato bene il sindaco di Vione



L'alternativa. Caminetto a pellet.

Mauro Testini durante la tavola rotonda virtuale di lunedì sera, moderata dal vice-caporedattore del Giornale di Bre-

scia Claudio Venturelli: «Rappresento una comunità per cui la tradizione è fondamentale. Esistono già soluzioni alternative alla combustione a legna, ma per convincere le persone bisogna fare proposte concrete ed economicamente sostenibili. Se si vuole cambiare, devono poterselo permettere tutti». Serve quindi un impegno condiviso, come ha sottolineato Guido Lanzani, dirigente di Arpa Lombardia: «È un problema che va affrontato su larga scala. Ogni comune deve fare la sua parte, ma deve esserci un percorso progressivo che renda le persone più consapevoli sull'utilizzo corretto delle risorse». Per questo fare informazione è un passaggio essenziale (e infatti è uno dei capisaldi del progetto), specie in zone, come Brescia e provincia, dove l'inquinamento

dell'aria è già a livelli molto alti per la compresenza di più fattori. Senza dimenticare di avanzare proposte: «Il lato forte di BB-Clean sono le soluzioni alternative, fondamentali per convincere le persone a cambiare mentalità e abitudini» ha osservato Ettore Brunelli, medico del lavoro ora alla guida dell'Ufficio di presidenza della Consulta per l'ambiente. Guardando al futuro, Valter Francescato dell'Associazione Italiana Energie Agroforestali ha insistito sull'urgenza di stanziare investimenti per un utilizzo diverso della legna, per esempio come materiale di costruzione ecologico, mentre Manuela Zubiena di Arpa Valle d'Aosta ha elogiato la capacità di BB-Clean «di mettere l'innovazione tecnologica al servizio dell'ambiente. Una strada che apre a nuove professioni di domani». //



La mancanza: superbonus per sostituire non per il nuovo

Che il Superbonus 110% sia un'opportunità per efficientare gli edifici non è sicuramente in discussione. La normativa però non è certo priva di contraddizioni. Si prenda per

esempio il caso della sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, uno degli interventi che la legge definisce trainanti e che permettono di accedere all'agevolazione fiscale. Il termine «sotto accusa» è proprio sostituzione. Nel caso infatti una casa non disponga già di un impianto di riscaldamento ma semplicemente di un camino o di una stufa il bonus non è applicabile.



Inquinamento L'effetto rimbalzo è già iniziato

Purtroppo c'era da aspettarselo ma la notizia non per questo è meno drammatica. Con l'introduzione delle misure restrittive dovute alla pandemia

l'inquinamento atmosferico si era ridotto. Un buon segnale che è già però sul punto di sparire. Come fotografato dai satelliti dell'Agenzia spaziale europea (Esa) posizionati sopra la Cina si vede chiaramente che le concentrazioni di biossido di azoto nell'atmosfera sia tornate, dopo la flessione del 2020, quasi agli stessi livelli del 2019. Uno scenario che però non si limita solamente al Dragone ma coinvolge tutto il mondo.

LA TUA AZIENDA PUÒ AIUTARE L'AMBIENTE INSTALLANDO I SISTEMI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE

ENERCON
AIR FILTRATION SYSTEMS

WWW.ENERCON.IT • INFO@ENERCON.IT

MANTENIAMO I TUOI IMPIANTI IN EFFICIENZA E LI ADEGUAMO ANCHE ALLE PIÙ RECENTI NORMATIVE AMBIENTALI!

MB
Mecc Broter

Meccanica Broter
di Brodini & C. s.n.c.
Carpenteria & Meccanica dal 1853

- Progettazione
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Certificazione ISO 9001
- Industria 4.0
- Taglio Lamiere
- Carpenteria medio leggera

Via dell'Industria 1 - Azzano Mella (BS) Tel. 030 9747383 - Fax 030 9749654
info@meccbroter.it www.meccanibroter.com

PROMAN

Controllo PRODUZIONE LOGISTICA per ERP (Zucchetti, SAP BO, MS Navision, AS 400...)

CS PROJECT srl
via della Volta, 183 Brescia - info@csproject.it



BB-CLEAN: BIOMASSA LEGNOSA, RISORSA O PROBLEMA?

09 apr 2021

Verranno presentati il prossimo 12 aprile i risultati della ricerca sulla combustione sostenibile della biomassa legnosa per il riscaldamento domestico nelle aree alpine, avviato tre anni fa con il progetto europeo BB-CLEAN. Alla tavola rotonda on line, che inizierà alle ore 18, parteciperà, fra gli altri, anche Guido Lanzani, responsabile Qualità dell'aria di Arpa Lombardia.

Coordinato da un team di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ente capofila, il progetto BB-CLEAN ha coinvolto otto partner dell'Area Alpina Europea, con la partecipazione di esperti da Francia, Austria, Germania e Slovenia, oltre che dall'Italia.

Oltre ad individuare una serie di buone pratiche per ridurre anche a livello individuale l'impatto sulla qualità dell'aria, i ricercatori sottolineano la necessità di puntare verso sistemi di teleriscaldamento a biomassa, ove



indica in tempo reale le fasce orarie in cui è meglio evitare di usare stufe a legna o caminetti, sulla base delle previsioni meteorologiche e di accumulo di inquinanti in aria nelle successive 48 ore.

Link per partecipare all'incontro in diretta:

<https://www.alpine-space.eu/projects/BB-CLEAN/en/home>
(<https://www.alpine-space.eu/projects/BB-CLEAN/en/home>)

Scarica il Programma completo e il comunicato stampa BB-CLEAN:

BBCLEAN_PRESS-EVENT_ITA.pdf

(/PublishingImages/Pages/Forms/AllItems/BBCLEAN_PRESS-EVENT_ITA.pdf)

CS BBCLEAN.pdf

(/PublishingImages/Pages/Forms/AllItems/CS%20BBCLEAN.pdf)



NOTIZIE PIU LETTE





Biomassa legnosa: risorsa o problema?

I risultati del progetto Interreg Alpine Space BB-Clean verranno presentati durante una tavola rotonda online lunedì 12 aprile, alle ore 18.

08/04/2021



Evento BB-Clean 12 aprile 2021

La **biomassa legnosa** copre una grossa quota di domanda di calore nella regione alpina che può raggiungere anche il 90% per i piccoli comuni nelle Alpi, nei quali le persone da sempre usano ed useranno questa risorsa. E' una **fonte di energia rinnovabile, nonché a bassa emissione di carbonio** (low carbon). **Tuttavia, la combustione di biomassa legnosa, oltre ad essere spesso poco efficiente, comporta aspetti critici legati alle emissioni di particolato atmosferico, idrocarburi policiclici aromatici e composti organici volatili.**

E' da questa considerazione che ha preso avvio tre anni fa il **progetto europeo BB-CLEAN**, che ha coinvolto **otto partner dell'Area Alpina Europea, tra cui Arpa Valle d'Aosta**, con la partecipazione di esperti da Francia, Austria, Germania e Slovenia, oltre che dall'Italia.

Il partenariato internazionale, coordinato dal team di ricerca del **prof. Giacomo Gerosa** dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, ente capofila del progetto, ha lavorato per **mettere a punto strumenti conoscitivi e tecnici per una combustione sostenibile nelle aree alpine della biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.**

I risultati verranno presentati durante una **tavola rotonda online lunedì 12 aprile, alle ore 18.**

"Per minimizzare gli impatti il primo passo da fare – affermano i ricercatori – sarà quello di adottare come singoli cittadini delle buone pratiche di combustione e gestione degli impianti (stufe e caldaie a biomassa). Ad esempio imparando la tecnica di accensione dall'alto (e non dal basso), curando la pulizia puntuale delle canne fumarie, revisionando periodicamente le nostre stufe e caldaie per garantirci una elevata efficienza, evitando di

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Con questa finalità è stata sviluppata una **app per cellulare** che indica alla popolazione in tempo reale le fasce orarie in cui è meglio evitare di usare stufe a legna o caminetti sulla base delle previsioni meteorologiche e di accumulo di inquinanti in aria nelle successive 48 ore.

Ma la vera svolta del futuro sarà puntare verso **sistemi di teleriscaldamento a biomassa**, dove l'orografia del territorio lo consente, oppure – dove non fosse possibile – sull'adozione di **impianti a piccola scala alimentati a pellet di ultima generazione dotati di sistemi di abbattimento del particolato**.

"Questo comporterà però un cambio radicale di prospettive – precisa Gerosa: se si vorrà preservare la qualità dell'aria si dovrà passare da sistemi di riscaldamento individuali a sistemi collettivi e, in qualche modo, abbandonare l'uso diretto della legna in favore del pellet/cippato che dovrà essere però di produzione locale (filiera corta del bosco) e non di importazione".

Un cambiamento che richiederà investimenti strategici, da una parte per la realizzazione di impianti collettivi di teleriscaldamento a biomassa, dall'altro per l'incentivazione alla sostituzione degli apparecchi domestici a biomassa esistenti verso sistemi di ultima generazione a pellet o a cippato.

Le simulazioni modellistiche effettuate nell'ambito del progetto BB-CLEAN in tre valli pilota (Valle del Chiese, TN; alta Valle Camonica, BS; Valle d'Aosta, AO) hanno dimostrato che **questo passaggio comporterà benefici tangibili per la qualità dell'aria, con abbattimenti delle concentrazioni di polveri sottili in aria compresi tra il 40% e il 60%**.

Il progetto BB-CLEAN proporrà questo cambiamento di prospettiva all'UE come linea strategica per la gestione sostenibile della combustione di biomassa legnosa in area alpina.

Dopo un'introduzione del prof. Giacomo Gerosa, **Arpa Valle d'Aosta aprirà i lavori con l'intervento "Combustioni di biomassa e polveri sottili in ambito alpino"**, presentato da Manuela Zublena, responsabile della Sez. Aria e atmosfera.

Alla **Tavola rotonda degli esperti**, che chiuderà l'evento, interverrà anche Guido Lanzani, Responsabile della Qualità dell'aria di **ARPA Lombardia**.

Per maggiori informazioni sul progetto e su come seguire l'evento online, **CLICCA QUI!**

12 APRILE 2021, h 18.00



BB-CLEAN
BIOMASSA LEGNOSA: RISORSA O PROBLEMA?

18.00 INTRODUZIONE

GIACOMO GEROSA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

**LA COMBUSTIONE DELLA
LEGNA E LA QUALITÀ DELL'ARIA**

**18.10 COMBUSTIONI DI BIOMASSA E POLVERI
SOTTILI IN AMBITO ALPINO**

MANUELA ZUBLENA

ARPA VALLE D'AOSTA

**LA BIOMASSA LEGNOSA,
UNA FONTE DI ENERGIA
RINNOVABILE PER CUCINARE
E PER IL RISCALDAMENTO**

**18.30 VERSO UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA PER I
CITTADINI**

18.40 BUONE PRATICHE PER RIDURRE GLI IMPATTI

**18.50 VERSO NUOVI SCENARI REGOLATIVI:
IMPLICAZIONI PER IL FUTURO**

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

TAVOLA ROTONDA

19:10

COORDINA

CLAUDIO VENTURELLI - GIORNALE DI BRESCIA

INTERVERRANNO PER DISCUTERE INSIEME

RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE E DEL MONDO

POLITICO

20.00 CONCLUSIONE DEI LAVORI

**LINK TO THE CONFERENCE ON:
[HTTPS://WWW.ALPINE-SPACE.EU/PROJECTS/BB-CLEAN/EN/HOME](https://www.alpine-space.eu/projects/bb-clean/en/home)**



PROJECT SELECTED

FOR CO-FINANCING BY THE EUROPEAN UNION



Programma dell'evento del 12 aprile 2021, ore 18.00

Condividi:



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok